



Napoli, morto il 14enne colpito dai calcinacci in strada FOTO L'ESPRESSO

L'assurdo destino di Salvatore, ucciso da un cornicione

● **Un arresto cardiaco ha spento l'agonia del 14enne colpito dai calcinacci della galleria Umberto I di Napoli**

NICOLA LUCI
NAPOLI

Quattro giorni di coma, in lotta tra la vita e morte, poi ieri la triste notizia del decesso. È morto per qualche calcinaccio che gli è piovuto in testa dal soffitto della Galleria Umberto I, nel centro di Napoli. Salvatore Giordano, il 14enne di Marano colpito nel tardo pomeriggio di sabato scorso da un pezzo di fregio decorativo di un cornicione dell'ingresso da via Toledo. Il ragazzo era in «coma profondo ariflessivo» per lo schiacciamento del torace e il grave trauma cranico subito ed è deceduto per arresto cardiaco verso le 13 presso l'Unità operativa complessa di Rianimazione e anestesia dell'ospedale Loreto Mare dove era ricoverato. Dall'altro giorno le sue condizioni si erano aggravate ed era in corso la procedura di osservazione dello stato di morte cerebrale. La salma è stata trasportata al II Policlinico universitario per essere

sottoposta ad autopsia. Prima di essere colpito, Salvatore, accortosi del cedimento, aveva spinto il gruppo di amici con il quale stava conversando a spostarsi. Un lungo corteo di parenti e amici è arrivato ieri all'ospedale, dove si trovava la salma del ragazzino. Nessuno voleva parlare, ma si percepiva chiaramente la rabbia e la commozione da parte di chi conosceva il 14enne di Marano. Il corpo senza vita è stato portato nella sala mortuaria, dove è arrivato anche don Luigi Merola, le cui parole sono state accolte da un applauso da parte dei presenti. «Ho pregato tanto per la famiglia - ha spiegato il sacerdote - ora speriamo che si individui il colpevole e si faccia giustizia. Ci sono sicuramente responsabilità da accertare». Molti coetanei di Salvatore hanno lasciato tra le lacrime l'ospedale dall'uscita posteriore.

La Procura di Napoli accelera sull'indagine e cambia il reato per il quale si procede per ora verso ignoti: da lesioni colpose a omicidio colposo a cui va aggiunto anche il reato di crollo colposo. I magistrati partenopei stanno cercando di individuare a chi spettasse la manutenzione di quella porzione di cornicione della Galleria Umberto I crollata sul 14enne sabato pomeriggio. In queste ore si susseguono i sopralluoghi dei carabinieri delegati dai pubblici ministeri Stefania Di Dona e Lucio Giugliano,

coordinanti dall'aggiunto Luigi Frunzio. La famiglia ha nominato un legale, l'avvocato Angelo Pisani, per seguire l'inchiesta che punta anche a verificare, come hanno riferito alcuni abitanti della zona, nei giorni precedenti all'incidente fossero cadute altre pietre. Occorre capire, cioè, se la competenza sia dei privati che nell'edificio hanno uffici, oppure del pubblico, del Comune o della Sovrintendenza. Perché non è ancora chiaro, e su questo toccherà agli inquirenti far luce, di chi sia la proprietà di quel pezzo di cornicione crollato. Il fregio da cui è partito il crollo insiste su un vano sottotetto abbandonato. La parte sottostante del cornicione era già stata oggetto di distacchi dopo abbondanti piogge dei mesi scorsi e messa in sicurezza da una rete. Crolli e cedimenti si erano registrati anche in altri punti della Galleria.

Il fascicolo è stato assegnato al pm Stefania Di Dona, della sesta sezione della Procura coordinata dall'aggiunto Luigi Frunzio. Non è escluso che possa restare co-delegato l'altro pm Lucio Giugliano, che era di turno sabato scorso e che ha disposto i primi atti urgenti. La polizia municipale ha depositato in Procura una prima informativa, nella quale però non è specificato a chi appartenga il tratto di cornicione crollato. Nei prossimi giorni i magistrati valuteranno la possibilità di affidare una perizia che chiarisca le cause del distacco dei calcinacci. L'altro giorno la Procura ha comunque chiesto ai carabinieri di acquisire presso le redazioni giornalistiche fotografie e filmati relativi al crollo di calcinacci. Due amministratori di immobili avevano anche consegnato documenti. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha proclamato il lutto cittadino, in coincidenza con il giorno delle esequie del ragazzino agonico. «L'amministrazione comunale tutta e tutta la città di Napoli - afferma il sindaco in una nota - si stringono alla famiglia di Salvatore in questo momento drammatico. Non esistono parole per una morte inaccettabile».

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio Tre le vittime

● **Tagliacozzo, morti due operai e il figlio del titolare ● Il cordoglio di Napolitano in un messaggio al sindaco**

PINO STOPPON
TAGLIACOZZO (L'AQUILA)

Una violenta esplosione, poi altre due, e ai piedi della collina si è scatenato l'inferno. Tre morti, quattro feriti, trasportati all'ospedale di Avezzano, e un disperso, nel bilancio causato dall'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio a Tagliacozzo, in località San Donato (L'Aquila). Secondo i testimoni, sarebbero state tre le violente esplosioni che si sono succedute nel giro di un quarto d'ora nella fabbrica di fuochi d'artificio «Piro-tecnica Paoletti».

La deflagrazione è avvenuta, per cause da accertare, poco prima delle 14. Al momento dell'esplosione, all'interno della casamatta erano presenti sei persone. Il titolare Sergio Paoletti, ferito e sotto choc, non è stato di ricordare dire quanta gente ci fosse nella fabbrica al momento degli scoppi: almeno otto persone però erano al lavoro, sei dentro, due fuori. Tra le vittime anche un figlio del titolare, Valerio Paoletti, mentre gli altri due deceduti sono gli operai Antonio Morsani e di Antonello D'Ambrosio. Recuperati due dei cadaveri, mentre il tezip è stato individuato sotto ad una trave ma non è stato possibile recuperarlo per motivi di sicurezza.

In alcuni comuni limitrofi è salata l'energia elettrica e numerose finestre sono andate in frantumi. L'esplosione ha provocato una densa colonna di fumo visibile anche a distanza di alcuni chilometri. Il fronte del fuoco ha raggiunto già i 500 metri con una superficie bruciata di circa un ettaro e mezzo. È stato affidato al Corpo forestale dello Stato il coordinamento delle squadre dei volontari della Protezione civile. Si temevano altri morti all'interno della polveriera, tre persone sono state estratte vive mentre c'è stata una corsa contro il tempo nel tentativo di salvare gli altri coinvolti. Nei pressi del luogo dell'esplosione si sono avvertite piccole deflagrazioni e ci sono stati alcuni focolai d'incendio causati dai fuochi pirotecnici scagliati nelle vicinanze. È stato inviato sul posto il direttore delle operazioni di spegnimento della Forestale che ha supportato le squadre di soccorso e l'intervento dell'elicottero fino all'estinzione delle fiamme. L'opificio aveva subito due ispezioni di controllo nel 2011 e nel 2013. Dal luogo delle esplosioni si sono levate due enormi colonne di fumo, frutto di due esplosioni distinte. Quella più distante dall'epicentro era a circa 500 metri, e sarebbe stata provocata dal materiale incandescente prodotto dalla prima esplosione.



«Sono stato il primo ad arrivare insieme ai carabinieri, ho visto e sentito il terzo botto sul posto: sembrava un terremoto, seguito da una grossa fumata bianca come quella di una bomba atomica», così il sindaco di Tagliacozzo, Maurizio Di Marco Testa, a cui il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato un messaggio di cordoglio. «In questa dolorosa circostanza la prego, signor Sindaco, di farsi interprete della partecipe e solidale vicinanza del Capo dello Stato - il messaggio del Quirinale - esprimendo ai familiari delle vittime finora accertate il suo commosso cordoglio e ai feriti l'augurio di pronta guarigione». In base al racconto di alcuni testimoni, al momento dell'esplosione la terra ha tremato per chilometri, al punto che si era pensato a un terremoto.

Si tratta della seconda tragedia di questo tipo nel giro di un anno in Abruzzo. Il 25 luglio 2013, un'esplosione in provincia di Pescara provocò 5 vittime. Lo scoppio avvenne a Villa Cipressi, in una delle principali fabbriche italiane di fuochi d'artificio, quella dei fratelli Di Giacomo la cui famiglia è stata falciata dall'incidente. La quinta vittima è stata Maurizio Berardinucci, vigile del fuoco di 49 anni morto al policlinico Gemelli di Roma dopo mesi di sofferenza e lotta contro le ustioni.

CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA

Tel. 0432 246211 - Fax 0432 246250

AVVISO DI GARA - CIG 5812914860

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per "Contrazione di un mutuo a tasso fisso, di durata decennale, con rate di ammortamento costanti, calcolate con periodicità annuale comprensive di capitale e interessi, senza preammortamento". Ai sensi dell'art. 29, c. 12, lett. a.2), del D.Lgs. 163/2006 il valore stimato degli interessi sull'importo complessivo del capitale di € 870.624,95, posto a base di gara, è pari ad € 340.456,00. Scadenza offerta: 10/09/2014 ore 12,00. Documentazione integrale disponibile su www.cbfi.it/servizi_visualizza_avvisi_di_gara.cfm

Il R.U.P.: Ing. Luca Gargioli

Città di Cividale del Friuli Ambito Distrettuale del Cividalese

C.so Paolino D'Aquile, 2 - 33043 Cividale del Friuli
Tel. 0432 710325 - Fax 0432 710323

AVVISO DI GARA - CIG [58227751F0]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del Servizio di trasporto collettivo per disabili dei comuni dell'ambito distrettuale del Cividalese dal 01.01.2015 al 31.12.2017. Importo presunto a base di gara: € 327.937,50 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 01.09.2014 ore 12,00. Apertura: 03.09.2014 ore 10,00. Documentazione integrale disponibile su www.ambito.cividale.net

Il RUP

Il Resp. del Servizio Sociale dei Comuni
Dott.ssa Gabriella Totolo

CMV SERVIZI S.R.L.

Via Malamini, 1, 44042 Cento (FE)

Tel. 051 6833999 Fax 051 7456827

AVVISO DI GARA

Questo Ente indice gara, mediante procedura ristretta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei servizi ambientali di raccolta e spazzamento per il territorio gestito da CMV Servizi. L'appalto è suddiviso in 3 lotti: Lotto 1 CIG 582489790F - Lotto 2 CIG 5824922DAF - Lotto 3 CIG 5824944FD6. Durata: 3 anni. Importo complessivo dell'appalto: € 8.351.141,70 oltre IVA. Termine ricezione domande: 07.08.14 ore 12,00. Documentazione integrale disponibile su www.cmvservizi.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Francesco Rondelli)

OPPIDO MAMERTINA E L'INCHINO AL BOSS

Il comandante dei carabinieri: «Grazie alla gente onesta»

Rompe il silenzio il comandante dei carabinieri che ha abbandonato la processione di Oppido Mamertina, fermatasi davanti alla casa di un boss per un «inchino». «La 'ndrangheta, che a Oppido esiste, è una forma odiosa di sopraffazione fra esseri umani, è basata su regole poco democratiche, uccide ed è venditrice di morte - ha scritto ieri su Facebook il comandante della caserma dei carabinieri di Oppido Mamertina, il maresciallo Andrea Marino - Oppido e gli oppidesi hanno vissuto passivamente ed ammutoliti cruento faide di cui oggi ancora in tanti portano addosso i segni. Il piagnisteo non giova a nulla, al pari del nascondimento. Servono azioni concrete». «Innanzitutto - scrive Marino - ringrazio coloro i quali hanno manifestato apprezzamento per quanto fatto nel corso della

processione. Fra tutti, desidero ringraziare particolarmente gli oppidesi, gli oppidesi onesti, perché, pubblicamente e non, hanno comunque scalfito quel muro di silenzio che qui è più duro del cemento armato. Li invito a perseverare, a non aver paura di vivere liberi, a dimostrare che i cambiamenti sono frutto dei fatti e dei sacrifici e non solo delle belle parole». «La stessa gente che oggi soffre perché sente addosso il peso del fango mediatico che spesso dipinge Oppido come fosse il paese degli orrori - prosegue - In parte, purtroppo, lo è e lo sarà sempre fino a quando i tanti cittadini laboriosi e onesti sapranno solo sentire il peso del fango mediatico, sopportandolo passivamente e lagnandosi di essere additati come una comunità di criminali incalliti».

Comune di Formello

Piazza San Lorenzo n. 8 - 00060 Formello (RM)
Tel. 0690194213 - Fax 069089577

AVVISO DI GARA - CIG [58252772A7]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il Servizio di trasporto scolastico, dai punti di raccolta (fissi e sussidiari), dislocati all'interno del territorio comunale, fino ai plessi scolastici e viceversa, degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, site nel Comune di Formello - AA.SS. 2014/15, 2015/16 e 2016/17. Importo complessivo appalto: 600.000,00 IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 11.8.14, ore 12. Apertura buste: 28.8.14, ore 10. Documentazione integrale disponibile su www.comune.formello.rm.it

Resp. del settore servizi alla persona Maura Cagnucci

Comune di Formello

Piazza San Lorenzo n. 8 - 00060 Formello (RM)
Tel. 0690194213 - Fax 069089577

AVVISO DI GARA - CIG [58252826C6]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del Servizio di refezione scolastica - AA.SS. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. Importo complessivo appalto: € 1.500.000,00, IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 30.07.14, ore 12,00. Apertura buste: 27.08.14, ore 10,00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.formello.rm.it

Resp. del settore servizi alla persona
Maura Cagnucci

Comune di Formello

Piazza San Lorenzo n. 8 - 00060 Formello (RM)
Tel. 0690194213 - Fax 069089577

AVVISO DI GARA - CIG [5825215F79]

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare a persone anziane e/o disabili e assistenza educativa domiciliare a minori e a minori disabili. Durata servizio: mesi dodici. Importo complessivo dell'appalto: € 250.000,00, IVA esclusa. Termine ricezione offerte: 30.07.14, ore 12,00. Apertura buste: 26.08.14, ore 10,00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.formello.rm.it

Resp. del settore servizi alla persona
Maura Cagnucci